

Le parole che non riesco a dire

Rassegna di incontri dedicati al tema dell'autismo

a cura di Sara Boggio e Associazione Culturale Mondi Possibili

Prende il via

Mercoledì 02 aprile 2014

h. 18.00 – Galleria InGenio Arte Contemporanea

C.so San Maurizio 14/E Torino

con la mostra

Guarda le parole che non riesco a dire

Artisti: Gec, Raffaella Giorcelli, Maurizio Modena, Mars Tara

Video Maker: Riccardo Marrocco

per informazioni

393 2423585 – info.mondipossibili@gmail.com

Le parole che non riesco a dire prende avvio il **2 aprile 2014**, Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo, con l'inaugurazione della mostra **Guarda le parole che non riesco a dire, a cura di Sara Boggio e Associazione Culturale Mondi Possibili**, presso la galleria **InGenio Arte Contemporanea** (Corso San Maurizio 14/E, Torino).

Artisti: Gec, Raffaella Giorcelli, Maurizio Modena, Mars Tara **Video Maker:** Riccardo Marrocco

L'arte può avvicinare mondi tra loro distanti?

Sollecitare la riflessione sul quesito è lo scopo dell'esposizione **Guarda Le Parole che...** La mostra è sintesi di una esplorazione che si sviluppa su un duplice versante: da un lato sperimenta la costruzione di un dialogo non convenzionale che, grazie agli strumenti dell'arte, diventa chiaro, visibile, possibile. Scaturiscono da qui le opere realizzate a più mani da artisti e persone autistiche (workshop **Disegna le Parole che- Arte Plurale 2013**) che, coordinati da un arteterapista, mostrano il lavoro degli operatori nella loro specifica professionalità, e si avvalgono del linguaggio artistico come alternativa alla parola.

Dall'altro indaga le possibilità di un codice (quello dell'arte) nel veicolare significati di natura sociale, riuscendo ad avvicinare pubblici distanti dal tema trattato: questo è stato lo scopo della campagna di comunicazione **#Selfie Barattolofono**, di cui sarà esposta la gallery fotografica con gli autoscatti di coloro che hanno aderito all'iniziativa e supportato la diffusione del messaggio. La campagna di comunicazione - **#SelfieBarattolofono** - nasce grazie alla collaborazione con GEC, giovane street artist torinese che **ricrea** un vecchio gioco dell'infanzia: **un telefono fatto di corda e barattoli, il cui filo spezzato e riannodato rappresenta la comunicazione interrotta – quella tra il silenzio autistico e il resto del mondo – ma, in qualche modo, ripristinata, grazie agli interventi delle persone che hanno saputo "mettersi in ascolto"**. Da qui la volontà di trasformare l'opera in un **canale di comunicazione vero e funzionante**, in una cassa di risonanza in grado di condensare e diffondere i significati e gli obiettivi del progetto. **Il barattolofono viene così distribuito in undici realtà culturali e sociali della città dove il pubblico può fruire dell'oggetto/giocattolo, attraverso**

di esso conoscere il tema e, se lo desidera, diventare testimonial della campagna, grazie a un "autoscatto con l'opera" (selfie). La campagna trasforma l'opera realizzata da GEC in un oggetto da immortalare e diffondere sul web, ma anche in un gioco coinvolgente e fruibile da tutti, e quindi in grado veicolare ad ampio raggio i propri contenuti e mettere in contatto mondi tra loro distanti. La mostra sarà anche l'occasione per trasmettere i video e la clip realizzate dal video maker **Riccardo Marrocco** che hanno avuto lo scopo di testimoniare, invece, i momenti principali nella realizzazione della rassegna.

L'esposizione si inserisce all'interno della rassegna **Le parole che non riesco a dire**, a cura di Sara Boggio e dell'Associazione Culturale Mondi Possibili, rassegna di incontri dedicati all'autismo con lo scopo di approfondire e dare visibilità a un tema che, solo in Italia, coinvolge direttamente oltre 400.000 famiglie.

Come anticipa il titolo - citazione di un pensiero di *Andrea Antonello* - l'obiettivo della rassegna è dare spazio e voce alle persone che hanno saputo confrontarsi con l'universo autistico sia attraverso strumenti creativi, con specifico riferimento all'arte e alla scrittura, sia attraverso progetti concreti, traducendo così le difficoltà e l'isolamento in spunti, idee e proposte.

A tal fine la manifestazione si concluderà con **tre incontri di approfondimento, il 7-8-9 aprile 2014 presso il polo culturale Lombroso16 (Via Cesare Lombroso n. 16, Torino)**, ai quali interverranno operatori di settore e professionisti di ambiti correlati, chiamati a presentare la propria esperienza e il proprio contributo secondo tre principali linee tematiche: **l'arte, i diritti, la scrittura**. Tra gli Ospiti: **Lianne Schreuder**, arteterapista, **Tea Taramino**, artista e arteterapeuta, **Maria Grazia Breda**, Presidente di Fondazione Promozione Sociale onlus, **Roberto Keller**, dirigente medico dell'Ambulatorio dei Disturbi dello Spettro Autistico in età adulta ASL To2, **Luisa Di Biagio**, psicologa e saggista, **Carlotta Vibi** e **Giulia Zagrebelsky**, linguiste specializzate nello studio di testi prodotti da persone autistiche e Asperger.

Ogni appuntamento sarà anche un'occasione per avvicinare alla sfera autistica le persone che non la conoscono, nella convinzione che il dialogo e il confronto possano stimolare una proficua curiosità e un reciproco arricchimento.

L'iniziativa è stata realizzata a seguito di alcuni appuntamenti di anteprima, come la presentazione del libro *Una notte ho sognato che parlavi* (ed. Mondadori, 2013), in presenza dell'autore *Gianluca Nicoletti*, insieme a *Valerio Berruti* e *Gian Luca Favetto* presso Il Circolo dei Lettori.

Gli incontri sono a ingresso libero fino a esaurimento posti.

Con il patrocinio di:

IDEE.
PROGETTI.
CREATIVITÀ.

MP.

Associazione Culturale Mondi Possibili



PROVINCIA
DI TORINO



REGIONE
PIEMONTE



CITTA' DI TORINO

In collaborazione con: GTT



Media Partner: www.stateofmind.it



L'organizzazione:

Sara Boggio (Castellamonte, TO, 1978 – vive e lavora a Torino)

Traduttrice, curatrice e critico free-lance.

Laureata in Lettere e in Pittura, ha lavorato come writer, redattrice e traduttrice per numerose case editrici, in Italia e in Australia, dedicando i primi anni di attività alla critica letteraria e alla storia della lingua. È stata tutor di Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Accademia di Belle Arti di Torino e ha curato, insieme al Circolo dei Lettori e alla Scuola Holden, una rassegna di incontri dedicati alla graphic novel che ha coinvolto i più prestigiosi autori del settore, da Craig Thompson a Lorenzo Mattotti. Per la galleria In Arco di Torino ha realizzato percorsi espositivi dedicati al disegno e alla pittura con i lavori di Daniele Galliano, Raymond Pettibon, Jim Shaw, Marcel Dzama, Ann Craven e Kathe Burkhart. Attualmente collabora con la start up Maieutical Labs su un progetto di e-learning multimediale per la storia dell'arte. Le sue ultime traduzioni per la critica d'arte, editi da Ponte Alle Grazie e dalla Rivista di Estetica dell'Università di Torino, rappresentano la prima versione italiana del discorso critico di Huang Zhuan, direttore del Contemporary Art Terminal di Shenzhen, sull'artista cinese Wang Guangyi. I suoi contributi critici sono stati pubblicati da Italian Poetry Review, Rizzoli, Skira.

Mondi Possibili

www.mondipossibili.net

L'Associazione culturale Mondi Possibili è un'organizzazione creativa torinese che realizza e progetti artistici, culturali, creativi e sociali. Cardine dell'Associazione è la convinzione che ogni realtà abbia bisogno della cultura, della poesia e della creatività per diffondere i propri valori e coinvolgere i propri fruitori. Credendo fortemente nel valore della diversità, riteniamo che questa possa essere uno stimolo profondo per suggerire percorsi non ancora battuti e individuare soluzioni nuove.

Mondi Possibili si avvale del supporto di diverse professionalità esperte nei vari settori della programmazione culturale, dalla comunicazione alla produzione video.



Daniela Sciangula (Borgomanero, NO, 1976 – vive e lavora a Torino), co-curatrice di *Le parole che non riesco a dire*, è socia fondatrice di Mondì Possibili.

Laureata in Scienze della Comunicazione e Master in Comunicazione Web, ha esperienza pluriennale nella progettazione e promozione di iniziative culturali, festival, mostre, reading e conferenze, organizzate in collaborazione con varie realtà associative del territorio piemontese e sempre focalizzate sulle tematiche sociali. Responsabile della comunicazione per il Teatro Giulia di Barolo di Torino, dalla fine del 2010 collabora con l'Associazione Il Contesto Onlus per *Dentro e Fuori*, il blog dei detenuti della casa circondariale di Torino. Nel 2011 ha co-organizzato la mostra *Cultura+legalità=libertà - l'arte contro le mafie*, che ha ottenuto la medaglia di rappresentanza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Ufficio Stampa Mondì Possibili

Daniela Sciangula

393 2423585

info.mondipossibili@gmail.com

www.mondipossibili.net